



COPIA

COMUNE di VITULAZIO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 14-7-2007

OGGETTO: Gruppo volontari di Protezione Civile. Modifica regolamento.

L'anno DUEMILASETTE, il giorno QUATTORDICI del mese di LUGLIO, alle ore NOVE e minuti VENTI, con prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di convocazione con invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 3-7-2007 prot.n.7013, rettificato con avviso del 5-7-2006 ed integrato con prot.n.7394 del 12-7-2007 consegnato a tutti i signori consiglieri nei termini fissati dall'articolo 9 dello statuto comunale, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

Procedutosi all'appello nominale, i componenti risultano:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
ROMANO Luigi	SI		LAGNESE Giovanni		SI
CUCCARI Achille		SI	LUCCHIANO' Maurizio	SI	
CATONE Antonio	SI		MARIANO Renato	SI	
CIOPPA Francesco	SI		PETRUZZELLI Pasquale P.	SI	
CRISCIONE Franco Antonio	SI		PEZZULO Antimo	SI	
DI LILLO Francesco	SI		SCIALDONE Antimo '51	SI	
DI LILLO Raffaele	SI		SCIALDONE Antimo '56	SI	
DI RAUSO Tiziana		SI	TERLIZZI Angelo	SI	
DI RUBBA Caterina	SI		TOTALE	14	3

Partecipa alla seduta il segretario comunale Dott. Silvestro Pagliaro incaricato della redazione del verbale.

Presiede il prof. Francesco Cioppa nella qualità di presidente del consiglio, il quale constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 7 art. 9 dello statuto comunale, invita il consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto iscritto al n.1 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: Gruppo volontari di Protezione Civile. Modifica regolamento.

IL PRESIDENTE

Invita il consiglio comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

1. Che il Gruppo Comunale di Protezione Civile, istituito dal comune di Vitulazio con delibere di Giunta Municipale n. 1 del 15 gennaio 1990 e successive delibere di Consiglio Comunale n. 49 e 50 del 9 ottobre 1995 è attualmente regolarmente funzionante;
2. Che il servizio di Protezione civile è già svolto dall'ufficio di Protezione Civile;
3. Che è intento dell'amministrazione comunale migliorare il Servizio di Protezione Civile, svolto dai volontari e dagli uffici comunali preposti
4. Che dall'entrata in vigore dei presenti regolamenti i Volontari e gli uffici preposti si adegueranno entro 60 giorni a quanto previsto dagli stessi.
5. Che il Gruppo Comunale di Protezione Civile è censito dalla presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione Civile- con decreto del 1997/89480131 n.1;
6. Che il Gruppo Comunale di Protezione Civile è iscritto nell'elenco Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nota prot. n. 2006/0253137 del 17.03.2006 presso il settore programmazione interventi di Protezione Civile sul territorio come da D.G.R. 2394 del 22.12.2004.
7. Che tale decreto consente al gruppo di usufruire dei benefici previsti dalla legge 225/92 dal DPR 61/3/94 e della legge regionale 9/93.

Viste le disposizioni e leggi nazionali e regionali che disciplinano le norme le attività, la programmazione, gli interventi in materia di protezione civile, volontariato, attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, ambiente e tutela della pubblica incolumità.

Viste le delibere adottate dal Comune di Vitulazio in materia di Protezione Civile:

Vista la legge n. 127 del 15 maggio 1997 articolo 17;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 157/2001 ;

Viste le leggi e disposizioni che regolano la materia di Protezione Civile che si intendono espressamente riportate :

DELIBERA

Di approvare, per i motivi di cui alla premessa narrativa, il nuovo "Regolamento del Gruppo Municipale dei Volontari di Protezione Civile" che modifica parzialmente e integra e sostituisce il regolamento approvato con delibera di consiglio comunale n. 50 del 09 ottobre 1995.

Di dare atto che ai sensi dell'art.25, comma 5 dello Statuto, il Regolamento di cui trattasi sarà pubblicato per finalità di pubblicità notizia ed entrerà in vigore con l'esecutività della presente delibera .

Di dare, altresì, atto che far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogati il regolamento approvato con propria delibera n.50 del 9-10-1995.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione dell'argomento da parte Sindaco Romano;

Esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta del Presidente come sopra riportata;

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti pareri prescritti dall'art.49 del d.lgs 18/8/2000 n. 267 espressi così come riportati in allegato;

Passati alla votazione, presenti e votanti 14, con voti favorevoli 13 e voti contrari 1 (Criscione), legalmente resi, verificati e proclamati dal Presidente:

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata.

Con separata votazione, presenti e votanti 14, con voti favorevoli 13 e voti contrari 1 (Criscione), legalmente resi, verificati e proclamati dal Presidente dichiara la presente immediatamente eseguibile.

COMUNE DI VITULAZIO

PROVINCIA DI CASERTA

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N.29 DEL 14-7-2007

EX LEGGE 266/1991 E C.P.N.M. 01768 U.L. 16.11.1994 ARTICOLO 11 DEL REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 9 OTTOBRE 1995

Articolo 1 - Istituzione

1. Il Presente Regolamento del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile modifica, integra e sostituisce il regolamento approvato con delibera consiliare n.50 del 9 ottobre 1995.
2. Il Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile è organizzazione senza fini di lucro, cui possono aderire cittadini di ambo i sessi residenti nel Comune di Vitulazio o nei Comuni limitrofi, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, protezione, soccorso e quant'altro utile ai fini della tutela delle persone e delle cose..
3. Il gruppo può operare ogni qualvolta il Sindaco o l'Assessore delegato lo ritengano opportuno, nel caso che si verificano eventi che mettono in pericolo l'incolumità dei cittadini o provocano danni gravi, previa verifica della disponibilità dei volontari.
4. Ove mai non si fosse già provveduto l'ufficio di Protezione Civile appena sussistono i requisiti minimi chiederà l'iscrizione o l'aggiornamento del gruppo nel Registro regionale di Protezione Civile e ne richiederà il censimento al Dipartimento di Protezione Civile se previsto dalla nuova normativa.
5. Il gruppo avrà il compito di collaborare unitamente all'Ufficio di protezione civile nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino.

.Finalità

Compiti e attività del Servizio Comunale di Protezione Civile

Al Servizio Comunale di Protezione Civile compete: (art. 3 Legge n. 225/92)

- A) la previsione degli eventi calamitosi mediante l'individuazione e lo studio delle loro possibili cause;
- B) La prevenzione mediante la predisposizione e l'attuazione di interventi idonei alla riduzione dei rischi;
- C) La predisposizione e l'attuazione dei servizi di soccorso;
- D) La predisposizione e l'attuazione degli interventi assistenziali;
- E) Più in generale la tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o pericoli di danni derivanti dall'attività dell'uomo o da eventi naturali, che possano essere fronteggiati mediante interventi attuabili dall'Amministrazione

Comunale in via anche ordinaria, informare la popolazione su situazioni di pericolo derivanti da calamità naturali e derivanti dall'attività dell'uomo (art. 12 L. 265/99).

F) Per l'espletamento della proprie attività il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza i mezzi, i materiali e gli equipaggiamenti disponibili presso il Comune, le proprie aziende, le ASL e le strutture di volontariato. Se necessario l'onere delle spese effettivamente sostenute per l'utilizzo di macchine non reperibili presso gli enti pubblici locali è assunto dal comune.

G) Diffusione e conoscenza di legislazioni in materia di protezione civile.

H) Protezione di beni culturali e iniziative per l'educazione permanente e la partecipazione civile, complementari ed esterne alla struttura ed ai centri sociali

Protezione civile (mediante attività di previsione, prevenzione e soccorso).

I) Realizzazione di impianti operativi polivalenti, privilegiando la collaborazione con altri enti similari nazionali e non.

L) Diffusione dei mezzi di radio comunicazione e delle problematiche ed essi collegati;

M) Miglioramento della preparazione culturale degli iscritti al Gruppo comunale attraverso corsi di formazione, addestramento, qualificazione professionale, corsi di abilitazione con il rilascio di patenti, brevetti, attestati, certificati e diplomi.

N) Collaborare con l'Ente Comune per la realizzazione di attività di seguito specificate.

O) Il gruppo comunale ,previa specifica autorizzazione potrà altresì operare a supporto di altri enti (comuni, province e regioni).

P) Il gruppo può collaborare su tutte le attività istituzionali dell'Ente Comune previa predisposizione di apposito progetto predisposto congiuntamente dagli uffici comunali competenti e dal Gruppo Comunale di volontari.

-Servizio Sicurezza dei Cittadini e Protezione Civile

Il servizio espleta le funzioni di "Sicurezza dei cittadini" e "Protezione Civile" in conformità agli indirizzi pervenuti da parte del Sindaco.

Al servizio sono attribuite le seguenti funzioni, materie ed attività:

a) attività di informazione ed intelligence in materia di sicurezza pubblica in collaborazione con le forze dell'ordine, Prefettura e Questura;

b) supporto tecnico al Sindaco ed all'Assessore delegato nelle riunioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica; monitoraggio permanente del territorio cittadino a fini di sicurezza;

c) gestione delle attività di consulenza a supporto di altri uffici e servizi relativamente ai progetti di riqualificazione e decoro di spazi urbani ed aree pubbliche, di concerto con i servizi "Viabilità" e "Arredo urbano", finalizzati a garantire gli aspetti della sicurezza dei cittadini nelle pubbliche vie;

d) supporto generale di carattere tecnico agli interventi di emergenza sulla sicurezza a supporto del Sindaco;

e) **supporto generale** agli amministratori comunali per le attività svolte per la legalità, la sicurezza e la solidarietà ed altro;

f) **coordinamento e realizzazione dei piani**, dei programmi e delle attività di protezione civile per la cittadinanza, nonché predisposizione del Piano di Protezione Civile. In tal senso il servizio predisporrà e aggiornerà il regolamento comunale di organizzazione nei casi di emergenza dichiarata dal Sindaco che sarà approvato dalla Giunta Comunale e inserito nel Regolamento degli uffici e dei servizi dell'Ente e che sarà competente a regolare il funzionamento degli stessi nei casi emergenziali;

g) **gestione dei rapporti** con le autorità di governo, centrali e periferiche competenti per i piani e per le operazioni di protezione civile;

h) **programmazione e gestione** delle attività di raccordo operativo con le strutture di volontariato, con i Vigili del fuoco e con i servizi di emergenza sanitaria;

i) **coordinamento e gestione** dei gruppi di volontariato per l'assistenza alla sicurezza dei cittadini in occasione di grandi eventi di interesse dell'amministrazione;

l) **attività di supporto** effettuate dalla protezione civile alle manifestazioni o eventi organizzati o patrocinati dal comune e dove vi sia notevole affluenza di pubblico;

m) **gestione delle attività** di manutenzione e acquisizione di beni e servizi inerenti alle attività generali di protezione e gestione delle emergenze a favore della popolazione civile colpita da calamità naturali o da eventi eccezionali;

n) **gestione delle attività** del turno di guardia h 24 di concerto con il Funzionario Responsabile

o) **servizio di primo intervento** per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza di opere stradali ed altro;

Nel momento in cui il Sindaco dichiara lo stato di emergenza su parte o sull'intero territorio comunale, il Funzionario Responsabile della Protezione Civile, d'intesa con il servizio di Protezione civile, assumerà il compito di coordinare tutte le attività e i servizi comunali che intervengono nelle diverse attività connesse.

Il Coordinatore del servizio "Protezione Civile" in caso di dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Sindaco, agirà in diretto rapporto con il Funzionario Responsabile il Sindaco stesso.

Articolo 2 - Adesione

1. Possono aderire tutti i cittadini residenti o domiciliati nel comune di Vitulazio e i residenti dei comuni limitrofi e vicini, anche se iscritti ad altre associazioni di volontariato operanti sul territorio
2. Età minima per l'iscrizione alle squadre di volontari operativi 16 (sedici) anni con atto di assenso dei genitori (tali volontari saranno impiegati in attività interne, corsi di formazione ed esercitazioni).

3. Ciascun volontario appartenente alle varie squadre operative di intervento, per motivi esclusivamente fisici, non può superare il limite di 65 (sessantacinque) anni, al fine di garantire l'incolumità stessa del volontario e della squadra :Il superamento del limite d'età fissato, non preclude l'appartenenza del volontario al gruppo, ma bensì il trasferimento in altri apparati logistici della Protezione Civile.

4. L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda predisposta dall'ufficio di Protezione Civile e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco o dall'Assessore delegato; la non accettazione deve essere motivata. L'assessore delegato individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa attraverso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile. I volontari ammessi sono muniti di tessere di riconoscimento che ne certifichino le generalità, l'appartenenza al Gruppo e la qualifica

A. Le generalità, recapiti telefonici, domicilio, residenza, specializzazioni, qualifiche, titolo di studio posizione obblighi militari ed ogni altra informazione utile.

Il richiedente dovrà impegnarsi ad accettare e rispettare il presente regolamento e ad assicurare le proficua e costante partecipazione alle attività svolte dal gruppo, previa allontanamento dal gruppo.

B. Essere corredata della seguente documentazione :certificato medico di Sana e robusta costituzione, due fotografie formato tessera, certificato delle vaccinazioni (antitetano, anti epatite A-B, anti tifo, antipolio non aver subito condanne penali né procedimenti in corso.

C) Dichiarare di autorizzare l'Ente Comune ad utilizzare i dati personali nelle modalità previste dalla normativa vigente.

D). Ogni cinque anni i volontari iscritti dovranno presentare su apposito modello autocertificazione attestante il possesso dei requisiti richiesti correlandola di foto formato tessera e certificato medico.

E)L'Assessore delegato individua le forme più opportune per favorire l'adesione dei cittadini all'iniziativa attraverso l'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

F)I volontari ammessi sono muniti di tesserini di riconoscimento con validità 5 (cinque) anni che ne certifichino le generalità,l'appartenenza al gruppo e la qualifica.

G)I volontari che presentano richiesta di recesso dal Gruppo non potranno essere reintegrati se non dopo un periodo minimo di 6 (sei) mesi dalla data di protocollo della" richiesta di recesso" salvo giustificati motivi (salute, lavoro obblighi di leva.).

H)L'eventuale richiesta di reintegro dovrà essere sottoposta a parere del sindaco e/o Assessore delegato.

I) I volontari espulsi dal Gruppo, per i motivi di cui al presente regolamento comunale non possono essere né reintegrati né ripresentare domanda di adesione;

L) Il gruppo è una struttura democratica senza fini di lucro, politici e senza vantaggi personali.

Articolo 3 - Nomine

Il Sindaco o l'assessore è il responsabile unico del Gruppo e possono nominare tra i componenti del Gruppo stesso uno o più coordinatori tra quelli che hanno più competenze tecniche e che hanno la responsabilità del Gruppo durante le sue attività. Potranno altresì

essere individuati dei responsabili tra i dipendenti comunali per il coordinamento delle attività.

Articolo 4

L'ORGANIZZAZIONE

All'interno del gruppo possono essere formate squadre specializzate in relazione ai principali rischi ,incendio,allagamenti,frane,smottamento cui in territorio è soggetto , emergenze ambientali ed altro. Gli incarichi per l'organizzazione di attività saranno assegnati nel seguente ordine:

- **Coordinatore**
- **Vice Coordinatore**
- **Caposquadra.**

Il Coordinatore dei volontari del gruppo comunale di protezione civile svolge le seguenti funzioni:

- **E' il rappresentante del gruppo .**
- **Presiede l'assemblea, salvo quanto previsto diversamente dal presente regolamento.**
- **E' il referente del Sindaco e/o dell'Assessore delegato.**
- **Provvede alla trasmissione delle richieste relative alle esigenze del gruppo, tramite il responsabile dell'Ufficio di protezione civile**
- **E' consegnatario delle chiavi di accesso alla sede del Gruppo Comunale di protezione civile ;**
- **E' componente di diritto del comitato Comunale di protezione civile . ;**

Il coordinatore del Gruppo viene nominato dal Sindaco come da regolamento in vigore; in assenza del Coordinatore tutte le funzioni vengono svolte dal vice coordinatore, ed è garante del rispetto e della osservanza del presente regolamento.

IL CAPOSQUADRA

Nominato dal Coordinatore è il responsabile diretto del comportamento dei volontari in sede e in servizio nonché della cura delle attrezzature e della pulizia dei locali, del rispetto di tutte le norme emanate;

Se per motivi di forza maggiore al verificarsi di emergenza non ci sono capisquadra disponibili, assume il compito di Coordinare la squadra, il volontario con più anni di iscrizione e a parità la maggiore età anagrafica. Egli provvederà a darne comunicazione, anche telefonica ad uno dei responsabili ed adempierà a tutti i compiti del caposquadra *Articolo 5*

1. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

1. **Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art. 1 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.**
2. **Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari del gruppo di Protezione Civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate.**
3. **Il Gruppo può operare ogni qualvolta se ne presenti la necessità dandone successiva comunicazione al Sindaco e/o all'Assessore delegato.**
4. **Ogni volontario dovrà garantire un minimo di due ore settimanali da svolgere nel giorno indicato dal volontario stesso e/o 24 ore nel trimestre. In caso di indisponibilità**

sarà redatto apposito verbale da sottoporre al Sindaco /Assessore Delegato e se recidivo potrà essere disposto il provvedimento di esclusione dal gruppo.

5. Tutte le attività svolte, i volontari sono tenuti a registrarle su appositi modelli e se necessario provvedere a redigere una mini relazione dell'intervento.
6. I volontari che per un periodo di due mesi non partecipano alle attività senza averne data comunicazione verranno invitati a motivare la non presenza alle attività di protezione civile ; in tal caso il Coordinatore redigerà apposita relazione da sottoporre all'attenzione del Sindaco/Assessore delegato per i provvedimenti di allontanamento dal gruppo nel caso di sussistenza di validi motivi e se recidivo e saranno tenuti alla riconsegna del tesserino identificativo e delle dotazioni entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento.
7. Allorquando i volontari contattati dovessero dichiararsi indisponibili, l'operatore deve redigere una mini relazione al Coordinatore dei volontari in cui si specificano i dati del volontario, chi ha risposto al telefono e il motivo dell'indisponibilità.
8. Il volontario che abbia dato la disponibilità per partecipare a qualsiasi attività non potrà recedere se non per motivi eccezionali, comunque ne dovrà dare comunicazione al caposquadra del servizio che dovrà annotarlo sulla relazione d'intervento. Il caposquadra provvederà di sua iniziativa alla sostituzione.
9. I volontari che intendono partecipare alle attività per cui è previsto un gettone di presenza sono tenuti alla presentazione di idonea istanza opportunamente valutata dal Comitato di Valutazione composto dal Sindaco e/o Assessore delegato, dal Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile, dal Coordinatore. **IL GIUDIZIO ESPRESSO E' INSINDACABILE.**

I requisiti richiesti per la partecipazione alle attività di cui sopra sono:

- Iscrizione al Gruppo Comunale di Protezione Civile da almeno 12 mesi;
- Partecipazione ai corsi di formazione.
- Partecipazione alle attività di volontariato.

10) le comunicazioni di servizio verranno effettuate telefonicamente e/o cartolina di convocazione, previa disposizione di Sindaco e/o Assessore delegato.

Verranno affissi in bacheca fogli dei servizi/comunicazioni di riunioni ed attività con congruo anticipo a firma del Coordinatore .

I volontari disponibili dovranno dare la loro adesione per iscritto sull'apposito spazio del foglio di avviso del servizio .

Verbali di riunione ed ogni altra comunicazione che interessano i volontari, saranno affissi in bacheca per 10 giorni

Su ogni avviso di qualsiasi natura esso sia, sarà indicato la data di affissione e defissione. Articolo_6

1.RESPONSABILITA' LEGALI

Il Sindaco e/o l'Assessore delegato, unitamente al responsabile Comunale dell'Ufficio di protezione civile, sono gli unici responsabili legali del Gruppo.

Articolo 7

1. Sede

- 1- Il Comune individua idonei locali , sempre accessibili preferibilmente presso la casa comunale, ove installare la sala operativa, ove i volontari possano detenere la documentazione relativa al gruppo svolgere riunioni ed attività addestrative, deposito di mezzi ed attrezzature d'intervento, spogliatoi , e quanto altro necessario al raggiungimento degli scopi istituzionali.

2. La sede operativa del Gruppo è preferibilmente accorpata con la sede dell'Ufficio preposto, ma con ambienti separati ed autonomi.
3. Il referente comunale, i coordinatori, gli impiegati comunali addetti al servizio di protezione civile sono i consegnatari di copia della chiavi della sede.
4. I responsabili ricevono in dotazione le chiavi d'accesso alla sede su disposizione scritta del Responsabile comunale addetto e le possono consegnare, su loro responsabilità, agli altri volontari al fine di garantire una costante apertura dei locali.

2. Utilizzo apparecchi telefonici

Le telefonate effettuate dovranno essere strettamente attinenti l'attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile;

In caso di emergenza tutte le telefonate in uscita devono essere fatte dalla linea secondaria.

In caso di segnalazioni di soccorso chiedere:

A) Descrizione precisa del luogo con indirizzo

B) Tipologia dell'intervento (incendio, incidente, allagamento, ecc.)

C) Segnalare l'ora della chiamata ed i dati di chi chiama e se è il caso avvisare immediatamente le autorità competenti (Polizia Municipale, Polizia, Carabinieri, Vigili del fuoco ecc.)

D) Segnare sempre l'ora d'uscita e d'entrata della squadra d'intervento.

3. Igiene dei Locali

Tutti i volontari sono tenuti al rispetto dell'igiene dei locali destinati al gruppo comunale di protezione civile, alla cura dell'equipaggiamento e degli automezzi in dotazione.

Alla fine di ogni attività ordinaria o straordinaria i volontari sono tenuti a riordinare tutte le attrezzature ed i mezzi utilizzati.

4. Accesso e comportamento in sede

1. L'accesso in sede è consentito esclusivamente ai volontari appartenenti al Gruppo comunale di Protezione Civile e al personale comunale, salvo diversa disposizione delle autorità competenti;
2. L'accesso ai volontari è garantito dai consegnatari delle chiavi limitatamente alla loro disponibilità;
3. L'accesso al pubblico è regolamentato secondo le disposizioni di legge vigenti per gli uffici pubblici e comunque solo durante l'orario di servizio del personale comunale (non volontari) addetto, per il tempo necessario a svolgere eventuali adempimenti d'ufficio;
4. Il Responsabile per garantire il regolare svolgimento delle attività e dell'apertura della sede può consegnare temporaneamente le chiavi d'accesso annotandolo su apposito modulo o registro.
5. All'interno della sede potranno essere organizzate attività 'sociali' che prevedano la partecipazione dei volontari, parenti ed eventualmente di altre organizzazioni di volontariato;

6. E' fatto divieto di fumare all'interno dei locali destinati al servizio;
7. E' fatto divieto di parcheggiare veicoli davanti all'ingresso o all'interno in modo tale che impediscono il movimento dei veicoli d'emergenza;
8. Allorquando all'interno della sede non vi siano attività di Protezione Civile da svolgere la struttura osserverà i seguenti orari di apertura e chiusura: Periodo estivo ed invernale dalle ore 8.00/9.00 alle ore 21.00/22.00 . Tali orari potranno essere variati dal dirigente del servizio di concerto con il coordinatore a secondo delle esigenze.

Articolo 8

1. Addestramento

1. I volontari sono addestrati a cura del Comune e della Prefettura tramite tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e da altri individuati dal Prefetto o dal Comune fra gli Enti Pubblici e privati che per i compiti istituzionali cui attendono siano ritenuti idonei.
2. Tutti gli iscritti sono tenuti prima di partecipare ad attività operative a seguire corsi di formazione gestiti anche da volontari che hanno già maturato esperienze in materia di Protezione Civile . I nuovi iscritti durante le prime attività operative affiancheranno i volontari con maggiore esperienza.
3. I corsi organizzati dovranno prevedere un programma \ calendario che preveda oltre ad attività pratiche anche quelle teoriche.
4. Alla fine di tutte le attività addestrative potranno essere rilasciati attestati di partecipazione.

Articolo 9 – Piani e direzione degli interventi

I coordinatori del Gruppo predispongono e provvedono alla predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile congiuntamente al Sindaco o all'assessore delegato, all'Ufficio di Protezione Civile e all'Ufficio tecnico.

Per l'espletamento delle funzioni attribuite ai Comuni per la Protezione Civile, il Comune dovrà ogni anno attraverso il proprio bilancio provvedere ad un adeguato stanziamento per i fini di cui al presente regolamento.

Il Gruppo di emergenza opera di concerto con gli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi.

Durante gli interventi i volontari operano seguendo le direttive impartite dal Coordinatore di concerto con le autorità preposte.

Articolo 10

1. Equipaggiamento

1. Il Comune provvede ad equipaggiare a proprie spese i volontari per il vestiario, le attrezzature secondo la normativa in materia di sicurezza ed i mezzi necessari all'espletamento dei loro compiti istituzionali.
2. La sala radio sarà attrezzata con apparecchiature CB,VHF \ UHF uso civile, ricevitori a largo spettro, due linee telefoniche, Fax, fotocopiatrice, collegamento ad internet, predisposizione di un sito dedicato e quanto altro necessario alla gestione di un emergenza.
3. Tali Apparecchiature, attrezzature e mezzi saranno custoditi e registrati da apposito

personale scelto tra gli impiegati comunali addetto a tale servizio e tra i volontari.

4. Tutto dovrà essere custodito in idonei locali.

5. Le dotazioni personali ai volontari vengono consegnate al termine del corso di formazione previa valutazione teorico \ operativa.

6. I volontari sono responsabili dei materiali loro affidati ed ogni eventuale manomissione o rottura sarà loro addebitata detraendo, però, dal costo d'origine una percentuale all'uopo stabilita in base all'usura dei materiali stessi.

2. Dotazioni dei volontari

1. Le dotazioni individuali minime sono consegnate a tutti i volontari, previa attività formativa anche interna, limitatamente alle disponibilità di Magazzino e da indossare durante ogni attività di Protezione Civile.
2. I volontari nuovi iscritti presteranno servizio affiancando, quelli già addestrati, indossando pettorina e\o giacca a quattro stagioni impermeabile, cappellino da restituire alla fine di ogni attività.
3. Curare e migliorare, se possibile, il materiale in dotazione. in caso di distruzione, perdita o cattivo uso, il volontario dovrà riacquistare o riparare a proprie spese il materiale danneggiato ,nelle modalità stabilite dal Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile ; riconsegnare il materiale in dotazione si recede dall'organizzazione.
4. Tutte le dotazioni potranno essere ritirate per motivi legati alla scarsa partecipazione o per provvedimenti disciplinari.

3. Autoveicoli ed attrezzature:

1. L'autista di turno deve controllare prima dell'inizio del servizio:

- **Carburante**
- **olio**
- **chilometri**
- **stato d'efficienza dell'automezzo**

2. Annotare sul libro di marcia:

- **km di entrata \ Km di uscita;**
- **Eventuale rifornimento carburante \ Eventuali anomalie;**
- **Firmare in modo leggibile i registri**
- **Limitare in caso di soccorso e di emergenza l'utilizzo della sirena.**

Ogni abuso sarà punito, come previsto dal presente disciplinare e dai citati regolamenti comunali.

4. Utilizzo di sistemi di radio comunicazione

I volontari in servizio dovranno firmare sulla relazione d'intervento il ritiro della radio che dovrà essere provata prima dell'inizio del servizio.

Le radio devono essere usate solo per comunicazioni di servizio che devono essere brevi precise e senza panico.

Ogni comunicazione deve essere fatta alla sala operativa , al coordinatore o al capo squadra
Il responsabile delle comunicazioni alternative d'emergenza e l'addetto al controllo della sala radio sono tenuti alla verifica periodica di tutte le attrezzature radio, segnalando eventuali inefficienze.

Articolo 11

1. Garanzie

1. La Provincia, la Regione, il dipartimento di Protezione Civile (o Agenzia Nazionale di Protezione civile) può integrare le dotazioni del Gruppo comunale con equipaggiamento e mezzi speciali d'intervento che vengono all'uopo assegnati
2. I volontari iscritti sono assicurati con polizza infortuni (che preveda le seguenti garanzie Caso morte, Invalidità permanente, invalidità temporanea, diaria da ricovero e rimborso spese per medicinali), responsabilità civile verso terzi, per tutte le attività connesse , anche fuori dal territorio comunale.
3. Ai volontari vengono inoltre garantiti ,ai sensi dell'art.11 del D.L.159/84,convertito in Legge n.363/84, i seguenti benefici:

a) Mantenimento del posto di lavoro.

Al volontario impiegato in attività addestrative o in interventi di protezione civile viene garantito, per il periodo di impiego, il mantenimento del posto di lavoro.

b) Mantenimento del trattamento economico e previdenziale.

Al volontario, per il periodo di impiego, viene garantito il trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro e al datore di lavoro che ne faccia richiesta viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore. Qualora si tratti di lavoratori autonomi viene ugualmente garantita una forma di rimborso per le giornate lavorative perdute.

c) Copertura assicurativa

I componenti del Gruppo sono coperti, obbligatoriamente durante l'impiego, da assicurazione stipulata nelle modalità previste dalla legislazione vigente.

d) Rimborso delle spese sostenute.

Ai volontari del gruppo comunale spetta sempre il rimborso delle spese sostenute durante l'attività addestrativa o gli interventi (carburante, vitto, alloggio pedaggio autostradale, biglietti ferroviari).

Ai volontari spetta il rimborso delle spese vive sostenute solo se preventivamente autorizzate dal Sindaco \ Assessore Responsabile Comunale nelle modalità previste: Delibera di Giunta comunale oppure atto di determinazione del responsabile competente. Per le attività di cui al presente regolamento, la giunta Municipale può deliberare di concedere ai partecipanti un gettone di presenza che non potrà superare la somma massima di €45.000 e minima di € 15.000.

Articolo 12

1. Rispetto delle norme

Il Coordinatore o chi lo sostituisce al comando delle operazioni può applicare le seguenti

sanzioni disciplinari :

- Richiamo verbale;
- Richiamo verbale trascritto;
- Allontanamento dal luogo delle operazioni e segnalazione al Sindaco e Assessore Delegato.

Il Sindaco e/o l'Assessore Comunale, previa giusta causa, può applicare le seguenti sanzioni disciplinari:

Sospensione precauzionale:

- **Comportamento contrario alle norme di contegno “per norme di contegno si intende astenersi dal proferire imprecazioni, bestemmie, parole o discorsi ripugnanti al senso morale, discussioni smodate schiamazzi o grida incomposte.**

Sospensione temporanea

- **Disubbidienza alle disposizioni impartite dagli organi superiori.**

Esclusione dal Servizio.

- **Offesa a colleghi e/o organi istituzionali.**

Tutte le sanzioni vengono trascritte in apposito Albo e nell'archivio personale degli interessati.

1. Norme di Comportamento per i volontari

1. Tutti i volontari sono tenuti ad avere un comportamento rispettoso nei confronti delle autorità, dei Responsabili dei Volontari, degli altri volontari, dei cittadini non appartenenti alla Protezione Civile.
2. Avere un comportamento dignitoso, irreprensibile e responsabile: non fare cattivo uso del tessero, della divisa e degli altri materiali in dotazione; in caso di disagi con chicchessia, risolverli nel migliore dei modi, senza coinvolgere altre persone e non essere causa di liti.
2. Curare l'igiene personale al fine di meglio convivere con gli altri in attività lavorative ed addestrative.
3. dovranno compilare e firmare le relazione di servizio \ intervento.
4. Indossare sempre la divisa completa in dotazione ai volontari e fare in modo che sia sempre in ordine.
5. Partecipare, compatibilmente alle attività lavorative ed impegni familiari, alle riunioni, agli addestramenti, ai servizi; Allorquando il volontario abbia manifestato la volontà di partecipare ai servizi non può recedere dall'impegno assunto salvo situazioni straordinarie ed imprevedibili.

2. Norme specifiche per i volontari in servizio

1. Essere puntuali ai servizi. Rispettare gli orari e i turni delle attività , i luoghi o i punti d'incontro, segnalare eventualmente incompatibilità tra orario di servizio ed esigenze personali.
2. Rassicurare la famiglia prima di partecipare ai servizi, non dare limiti di orario per evitare preoccupazioni e non avere limiti.

3. Soddisfare le esigenze personali prima di partecipare ai servizi(mangiare, bere, bisogni fisiologici).
4. Non incontrarsi o fissare appuntamenti con amici o parenti presso l'ufficio di protezione civile o nei luoghi ove si presta servizio fatto salvo per casi fortuiti.
5. Indossare sempre l'uniforme completa. Portare sempre il borsone con gli accessori lasciandolo in sede.
6. Recarsi all'ufficio di Protezione Civile prima e dopo i servizi.
7. Firmare il foglio di presenza che è valido per attestare la partecipazione.
8. Osservare scrupolosamente le direttive impartite dai responsabili in particolare: comunicare ogni spostamento al responsabile di turno, che autorizzerà o meno anche eventuali richieste per esigenze personali dei volontari assumendosene eventuali responsabilità.
8. Mantenere sempre la postazione assegnata e spostarsi solo dopo l'autorizzazione di chi coordina il servizio.
10. Agire sempre di comune accordo con gli altri operatori.
11. Non intraprendere mai iniziative solitarie e frettolose.
12. Per i nuovi iscritti la partecipazione ai corsi di formazione , è vincolante per il rilascio del tessero identificativo e delle dotazioni personali.
13. Al termine di ogni corso di formazione il grado di operatività e profitto di ogni volontario è valutato in base alla partecipazione, con esercitazioni pratiche e teoriche.

Articolo _13 - Norma per interventi di supporto alla Polizia Municipale(abrogato)

1. Il gruppo comunale potrà essere impiegato, su disposizione del Sindaco /Assessore delegato per attività di supporto alla Polizia Municipale, previo corso di formazione legalmente riconosciuto.
2. Durante l'espletamento di questa particolare attività i partecipanti dovranno essere specificamente autorizzati dal Sindaco/Assessore delegato incaricando il Coordinatore della protezione civile, operando con la direzione del comando polizia municipale, e dovranno indossare contrassegno (pettorina/cappellino/gilet o altro omologati) recanti l'emblema del comune e la dicitura Comune di Vitulazio ausiliario di Polizia Municipale.
3. I volontari previo corso di formazione ed abilitazione potranno essere impiegati per il rispetto dei divieti di sosta, parcheggi orari, affissioni abusive, scarico di rifiuti fuori orario o abusivo e per l'accertamento di abusi o sanzioni in materia ambientale sul territorio comunali, patrimonio comunale, per il rispetto dei regolamenti comunali o di normative nazionali per la parte di competenza dell'ente Comune. Potranno essere utilizzati presso altri Enti per l'espletamento dei servizi di cui innanzi previa autorizzazione del Sindaco/Assessore delegato a seguito di richiesta .
4. Per le attività di cui al precedente punto 3 si precisa che i volontari saranno abilitati ad emettere contravvenzione.

5. Le entrate derivanti da questa attività dei volontari ,versate su apposito conto corrente, saranno utilizzate per le esigenze del Gruppo comunale di Protezione Civile.
- 6 .Durante l'espletamento di questa particolare attività i partecipanti dovranno usufruire di un gettone di presenza all'uopo stabilito da apposito atto deliberativo predisposto congiuntamente dal Comando di Polizia Municipale, dal Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile/ Coordinatore della Protezione civile.

Articolo 14 - Attività Assistenziali

- A)Il gruppo può svolgere nell'ambito territoriale attività assistenziale e sanitaria previo corsi di formazione specifici.
- B)I volontari impiegati per questa specifica attività usufruiranno della coperture assicurative previste dalla normativa.
- C)I volontari garantiranno il funzionamento del servizio H24 e giorni festivi a turni:
- D)L'attività dovrà essere opportunamente programmata e disciplinata con provvedimenti del responsabile del servizio adottato autonomamente o in attuazione di direttive, indirizzi, ordini e disposizioni del Sindaco, dell'Assessore delegato, della Giunta Comunale, del da delibera di Giunta Municipale. Detta programmazione prevederà oltre ai compiti che i volontari dovranno svolgere, la copertura finanziaria e la durata dal servizio.

Articolo 15 - Vigilanza Ambientale

Legge Regionale n. 10 del 23 febbraio 2005 - Salvaguardia dei beni Culturali

Il gruppo può svolgere nell'ambito territoriale attività di:

- 1. Salvaguardia ambientale.**
- 2. Previsione, prevenzione e spegnimento incendi.**
- 3. Salvaguardia del patrimonio comunale.**

I volontari impiegati per questa specifica attività usufruiranno della coperture assicurative previste dalla normativa.

I volontari garantiranno il funzionamento del servizio:

L'attività dovrà essere opportunamente programmata e disciplinata da delibera di Giunta Municipale dalla quale si evinca oltre ai compiti che i volontari dovranno svolgere copertura finanziaria e durata del servizio.

Il Comune istituisce e approva il regolamento comunale del servizio volontariato di vigilanza ambientale, (legge n. 10 del 23 febbraio 2005 Regione Campania) di difesa ambientale e vigilanza per il rispetto delle norme di igiene pubblica , al fine di svolgere attività di monitoraggio, prevenzione e accertamento delle iniziative in situazioni anche di emergenza ai sensi della normativa vigente , per il conseguimento degli obiettivi e del rispetto delle ordinanze Sindacali, di Protezione Civile, del Ministero dell'ambiente, al fine di fronteggiare le varie emergenze , in modo particolare nel settore rifiuti nella Regione Campania ed ulteriori disposizioni in materia di Protezione Civile , che si allega al presente quale parte integrante .

Articolo 16 - Impiego in attività varie

Per le attività non di pertinenza di protezione civile il gruppo potrà essere impiegato in supporto alle manifestazioni sportive e culturali o altro, previa richiesta formale. L'amministrazione si riserva la possibilità di accettare o respingere le stesse.

Il personale della protezione civile su disposizione del Sindaco/Assessore delegato e previa comunicazione al Coordinatore potrà assicurare il servizio nelle varie manifestazioni per la presenza del gonfalone del Comune con l'equipaggiamento previsto per detto servizio, in assenza del personale comunale eventualmente preposto.

Articolo 17 - Impiego del Servizio Civile

L'amministrazione in supporto alle attività del servizio Comunale di Protezione Civile e del Gruppo Municipale di Volontari di Protezione Civile può avvalersi come supporto del Servizio Alternativo Civile (obiettori di coscienza).

Gli obiettori di coscienza impiegati saranno coordinati dal responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile.

Articolo 18 - Adesione ad altre organizzazioni di volontariato

L'adesione ad altre organizzazioni di volontariato o a forme di coordinamento intercomunali, provinciali, regionali, nazionali è adottata dall'amministrazione comunale mediante delibera di giunta comunale previa acquisizione scritta dei pareri, dovuti dal Responsabile del Servizio di protezione civile, oltre quelli previsti dalla normativa vigente.

E altresì istituito, presso la sede della Protezione Civile l'albo delle associazioni e gruppi organizzati e gli Enti organizzati operanti sul territorio comunale che potranno operare di concerto con i volontari di protezione civile comunale.

Articolo 19 - Documentazione dei volontari

I volontari possono avere le seguenti scritture su supporto cartaceo o informatico opportunamente aggiornati e visti dal Responsabile del Gruppo. Esse saranno trasmesse periodicamente al dirigente per gli adempimenti di competenza:

- 1. Inventario di magazzino.**
- 2. Protocollo della corrispondenza inviata e ricevuta dal Gruppo comunale di Protezione Civile.**
- 3. Carico e scarico del Carburante.**
- 4. Registro degli iscritti e dei tesserini emessi.**
- 5. Scadenziario delle assicurazioni e tasse di possesso e concessione in ponte radio abbonamenti a riviste.**
- 6. Copia degli atti deliberativi adottati dall'amministrazione.**

Dovranno altresì provvedere:

- Aggiornamento dell'archivio dei dati personali dei volontari iscritti**
- Aggiornamento delle relazioni d'intervento.**

Articolo 20 - Piano delle attività

Entro il 31 Dicembre di ogni anno il Coordinatore del gruppo relaziona all'assemblea dei volontari:

- 1. Bilancio delle attività così ripartite:**
 - Totale in ore e numeri degli Interventi Ordinari, straordinari, addestramenti e riunioni.**
- 2. Elenco volontari con scarsa partecipazione.**
- 3. Programma di massima delle attività da svolgere per l'anno successivo.**
- 4. Elenco di mezzi ed attrezzature necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.**

Trasmette unitamente al verbale di assemblea la documentazione sopra elencata agli organi comunali competenti per l'approvazione e lo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie.

Articolo 21 - Finanziamenti

Per il finanziamento del Gruppo il Comune potrà altresì avvalersi di:

- a) **Contributi e/o rimborsi nazionali e regionali.**
- B)**Donazioni di privati.**
- c) **Eventuali altri contributi**

Articolo 22

1. **Benemerenze** Il Sindaco su proposta dell'assessore delegato può conferire benemerenze ed onorificenze ai volontari che abbiano partecipato e si siano impegnati con abnegazione alle attività svolte nell'anno.
2. **Volontario Onorario** Il Sindaco su proposta dell'assessore può conferire la benemeranza di **'VOLONTARIO ONORARIO'** ai volontari regolarmente iscritti ed ai cittadini italiani e non, che si sono distinti per impegno lealtà e spirito di collaborazione nelle attività di volontariato e solidarietà di competenza della protezione civile. Il titolo di **"VOLONTARIO ONORARIO"** è solo una benemeranza e nel caso in cui a riceverla sono cittadini non facenti parte degli iscritti al gruppo ,gli stessi non hanno nessun obbligo nei confronti del gruppo.

Articolo 23 - Copertura finanziaria

Per l'espletamento delle funzioni attribuite ai Comuni per la Protezione Civile, il Comune dovrà ogni anno attraverso il proprio bilancio provvedere ad un adeguato stanziamento per i fini di cui al presente regolamento.

Articolo 24

Pubblicità

- A) Copia del presente regolamento composto da tutte le sue parti, sarà tenuto a disposizione del pubblico e dei volontari perché ne possano prendere visione.
- B) Copia dello stesso sarà trasmesso ai competenti uffici regionali e provinciali della protezione civile , ed altri organi ed uffici competenti ed allegato alla raccolta dei Regolamenti Comunali.
- C) L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al Gruppo da parte di ogni singolo volontario; le infrazioni comportano la sospensione temporanea in via precauzionale attuata, su proposta dei responsabili del Gruppo, dal Sindaco o dall'assessore delegato, e per gravi motivi l'espulsione temporanea o definitiva dal Gruppo

Articolo 25 - Norma finale di rinvio

- A)La partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile è regolamentata dal Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 08. febbraio 2001 n. 194 .
- B) Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle disposizioni di legge,

Articolo 26 – Norme transitorie

Le nomine, gli incarichi, gli ordini, l'organizzazione e quant'altro in essere o avviato in vigenza del precedente regolamento approvato con delibera consiliare n.50 del 9 ottobre 1995 rimane valido e confermato con l'entrata in vigore del presente regolamento

REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO VOLONTARIATO DI VIGILANZA E DIFESA AMBIENTALE

Articolo 1/ A - (Finalità)

Il Comune di Vitulazio, settore tecnico , istituisce e coordina il Servizio di Volontariato Comunale , difesa e vigilanza ambientale , rispetto delle norme di igiene pubblica al fine della valorizzazione dell'ambiente e di concorrere alla difesa del suolo, dell'acqua, del paesaggio ed alla tutela delle risorse naturali e dell'ambiente nel territorio comunale.

Articolo 2/B - (Volontarietà del servizio ed ente organizzatore)

Il Servizio di Volontariato di Difesa Ambientale costituisce Servizio volontario non retribuito e non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro.

L'organizzazione dello stesso è disciplinata dal Comune quale ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi.

Articolo 3/C - (Associazioni di volontariato costituenti il Servizio di Difesa Ambientale)

La vigilanza di cui all'art. 1, è affidata agli operatori volontari della Protezione Civile o altre associazioni delle Associazioni di Tutela Ambientale che contemplino nel proprio atto costitutivo, la figura di guardia giurata.

Le stesse associazioni devono necessariamente essere iscritte ad uno dei registri regionali Legge 266/91.

Articolo 4/D - (Nomina a Guardia Giurata)

Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina le guardie volontarie comunali ambientali tra i candidati reputati idonei.

A seguito del decreto di nomina a guardia giurata rilasciato dal Prefetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 138 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18.6.1931, n° 773, e degli artt. 249e seguenti del Regolamento relativo, il Sindaco adotterà il formale provvedimento di incarico.

Tale provvedimento dovrà essere rinnovato annualmente a seguito dell'avvenuto rinnovo annuale del decreto da parte della prefettura, mediante apposizione del visto sul libretto personale Modulario I. – P.S. – 139, Mod. 103 (ex Mod. 22) (Art. 138 – Legge P.S.

Articolo 5/E - (Incarico di guardia ambientale volontaria)

L'incarico di guardia ambientale volontaria è attribuito con decreto del Sindaco con le modalità descritte nei precedenti articoli. Nel decreto sono indicati i contenuti della sfera operativa nell'ambito territoriale di competenza.

La guardia ambientale ecologica è ammessa all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato giuramento innanzi al Sindaco.

Oltre al tesserino di Decreto di approvazione delle guardie giurate Mod. 103 (ex Mod. 22), rilasciato dalla Prefettura e già descritto nel precedente art. 4, ogni guardia ambientale nell'espletamento del servizio è munita di tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune contenente le indicazioni di cui al primo comma e la denominazione dell'Associazione di appartenenza.

La guardia ecologica nell'espletamento del servizio porta il distintivo rilasciato dalla associazione Ente di appartenenza:

L'espletamento del servizio è di carattere volontario e gratuito, salvo eventuali contributi concessi dalla Regione o di altri Enti.

Articolo 6/F - (Doveri della guardia giurata)

La guardia giurata nell'espletamento delle funzioni, oltre a quanto previsto dal Testo Unico delle Leggi di P.S. e dal relativo Regolamento di Esecuzione, deve:

- assicurare il servizio così come stabilito dal comune tramite il coordinatore;
- svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal coordinatore;
- operare con prudenza, diligenza e perizia;
- compilare il rapporto di servizio ed i verbali che devono essere trasmessi entro 48 ore al comune;
- portare durante il servizio il distintivo e qualificarsi previa esibizione dei tesserini di riconoscimento rilasciati dal Sindaco e dal Prefetto;
- usare con cura e diligenza, mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
- è fatto assoluto divieto alla guardia ecologica di espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o ordini di servizio predisposti dal comune.

Articolo 7/G - (Sospensione e revoca dell'incarico)

Gli organi istituzionalmente preposti (Corpo Forestale dello Stato – Polizia Provinciale – Polizia Municipale – Carabinieri – Polizia di Stato – Guardia di Finanza), possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati alla guardia ecologica anche ai sensi dell'adozione del provvedimento di sospensione o di revoca dall'incarico.

Il Sindaco, con decreto motivato, dispone la sospensione o la revoca dall'incarico trasmettendo copia di tale provvedimento alla Prefettura.

Articolo 8/H - (Compiti della Guardia Ambientale)

La guardia ambientale volontaria in sede di contestazione di leggi o ordinanze sindacali riguardanti la tutela ambientale e redige gli atti previsti dalle vigenti disposizioni di Legge, comunicando al Sindaco e, se il fatto costituisce reato, alla Autorità Giudiziaria.

Trovano applicazione tutte le vigenti norme in materia di depenalizzazione previste dalla Legge 689/81 e s.m.i..

Articolo 8/ I - (Corso formativo aspiranti guardie ambientali)

Il comune di intesa con associazioni o enti nazionali, organizzerà un corso di formazione di base per tutti gli aspiranti guardie ambientali, in possesso dei requisiti di legge: Il corso di formazione viene offerto in forma gratuita e volontaria dalle stesse Associazioni, salvo rimborso spese . Il comune metterà a disposizione materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso. Tutti gli aspiranti a Guardia Volontaria Ambientale devono essere assicurati dalle rispettive associazioni di provenienza, sia per gli infortuni e sia per terzi (requisiti indispensabili per l'iscrizione ai registri regionali in base alla Legge 266/91) e successive.

Articolo 9 /L - (Procedura Amministrativa)

Per le violazioni amministrative trova applicazione la normativa prevista dalla Legge 24.11.1981, n. 689 e successive .

Articolo 10/ M - (Fondo Comunale per la conservazione della natura)

In analogia a quanto previsto dalla legge 388/2000 (finanziaria 2001), il 100% delle somme riscosse ai sensi del presente articolo, costituisce il fondo comunale per la conservazione della natura e viene utilizzato per interventi in favore dell'ambiente e rimborso ai volontari

Articolo 11/N - (Compiti del Comune)

Il comune quale Ente organizzatore del servizio provvede, anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione, Provincia o altri Enti , al corretto funzionamento del

servizio ed in particolare:

- Promuove il coordinamento con gli organi e le strutture operanti nel campo della Tutela Ambientale;
- Ai sensi dei precedenti articoli, nomina il coordinatore;
- predispone programmi di lavoro, eventualmente anche con la redazione di ordini di servizio e di turno, indicando la zona di competenza, le modalità e la durata del servizio;
- Riceve rapporti di servizio, verbali relativi alle trasgressioni trasmettendo questi ultimi alle competenti autorità.

Articolo 12/O - (Norme finanziarie)

I proventi di cui ai precedenti articoli del presente regolamento, verranno versati nel capitolo di entrata di nuova costituzione del bilancio comunale denominato Fondo comunale per la conservazione della natura , per acquisto suppellettili e rimborso spese ai volontari.

**COMUNE
DI
VITULAZIO**

**PROTEZIONE CIVILE
VOLONTARIATO**

RESPONSABILE LEGALE

COORDINATORE GENERALE

**SOSTITUTO COORDINATORE GE-
NERALE**

RESPONSABILE TECNICO

**SETTORE VALUTA-
ZIONE
DANNI**

SETTORE TECNICO

CAPOSQUADRA

CAPOSQUADRA

RESPONSABILE OPERATIVO

SETTORE ANTINCENDIO

SETTORE TELECOMUNICAZIONI

CAPOSQUADRA

CAPOSQUADRA

RESPONSABILE LOGISTICO

SETTORE ASSISTENZA

SETTORE SANITA'

CAPOSQUADRA

CAPOSQUADRA

V. CAPOSQUADRA

V. CAPOSQUADRA

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente
F.to come all'originale

Il Segretario Comunale
F.to come all'originale

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n.291 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li,20 luglio 2007

Il messo comunale
f.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

() è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 20 luglio 2007

() è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs. 18.08.2000,n.267.

Il Segretario Comunale
Dott. Silvestro Pagliaro